

● ANNATA CARATTERIZZATA DA SICCATÀ E COSTI ALLE STELLE

# Pomodoro: nel 2022 in Italia un raccolto quasi «miracoloso»

di **Lorenzo Bazzana**

**S**ono stati resi noti i dati conclusivi della raccolta della campagna del pomodoro da industria 2022, con un -10% di prodotto raccolto e trasformato che dovrebbe mantenere l'Italia al terzo posto tra i Paesi produttori di pomodoro da industria, dopo gli inarrivabili Stati Uniti (poco meno di 100 milioni di quintali di pomodoro trasformato) e la Cina, che dopo il calo del 2021 sembra aver rialzato la testa oltre le previsioni (62 milioni di quintali, +29% sul 2021).

Ma la vera incognita è il futuro, con le imprese schiacciate tra costi di produzione crescenti, crisi economica, guerra e calo dei consumi alimentari.

**Quella del 2022 è stata una campagna veramente difficile, affrontata cercando di utilizzare al meglio le scarse risorse idriche e i carissimi fattori di produzione a disposizione.**

Il risultato finale è quasi un miracolo: 55 milioni di quintali raccolti e avviati alla trasformazione, su 65.180 ettari (in calo dell'8,5% rispetto al 2021), il 57% coltivati al Nord (37.024 ha) e il 43% al Centro-Sud (28.156 ha).

Nel dettaglio, 28,9 milioni di quintali di pomodoro sono stati raccolti al Nord (-6,3% rispetto al 2021) e 25,6 milioni al Centro-Sud (-12% rispetto allo scorso anno), con un risultato complessivo in contrazione del 10% rispetto al 2021 (60,5 milioni di quintali).

Le rese agricole medie sono state di circa 780 q/ha al Nord, poco sopra 900 q/ha al Centro-Sud, nonostante la siccità e le alte temperature che hanno causato non

**Nonostante le tante difficoltà, la produzione quest'anno è stata solo del 10% inferiore a quella del 2021. Senza accordi adeguati, molti produttori nel 2023 potrebbero preferire la meno rischiosa coltivazione dei cereali**

poche difficoltà. Solo grazie alla loro professionalità ed esperienza gli imprenditori sono riusciti a gestire una campagna altrimenti impossibile, che getta ombre cupe sulle decisioni per i prossimi piani colturali.

**Produrre pomodoro da industria nel 2022 sembra possa essere costato mediamente 3.500 euro in più all'ettaro, in molti casi complessivamente ben oltre gli 11.000 euro/ha. Non raggiungere certe rese all'ettaro significa pagare per lavorare. Molti produttori, in assenza di accordi chiari e condi-**

**zioni adeguate, potrebbero scegliere la strada meno rischiosa dei cereali.**

## Cresce la Cina

Il dato italiano si inserisce in una situazione di riduzione generale a livello europeo (-17,6%) e mondiale (-4,9%), con Spagna e Portogallo che, complessivamente, hanno ridotto la produzione del 29%. Fa eccezione la Cina che, con 6,2 milioni di tonnellate, ha fatto registrare un incremento del 29% dopo la flessione del 2021.

L'Italia, terzo trasformatore mondiale di pomodoro dopo gli USA e poco distante dalla Cina, ma primo trasformatore di derivati destinati direttamente al consumo finale, rappresenta il 14,8% della produzione mondiale (pari a 37,3 milioni di tonnellate) e il 56,5% del trasformato europeo, con un fatturato totale di 4 miliardi di euro.

In termini di valore crescono le nostre esportazioni di derivati del pomodoro, sia nel 2021 (1,918 miliardi di euro nel 2021, erano 1,913 nel 2020), sia nei primi sette mesi del 2022 (1,327 miliardi di euro nei primi sette mesi del 2022, erano 1,066 nello stesso periodo del 2021), seguendo il trend positivo dell'agroalimentare italiano che, proiettato al 31 dicembre 2022, potrebbe far registrare la cifra record di 60 miliardi di euro di esportazioni (erano 52 nel 2021).

Nei primi 7 mesi dell'anno, in questo caso in volume, cala l'import: 120 milioni di chilogrammi di derivati del pomodoro, contro i 140 milioni di chilogrammi nello stesso periodo del 2021 (vedi tabella).

## Nel 2023 accordi rapidi e chiari

Per il prossimo anno la strada non può che essere quella di un accordo rapido, di prospettiva, da chiudere evitando i ritardi e i balletti sui prezzi visti negli ultimi mesi, con quello che era impossibile in fase di trattativa che diventava realizzabile in fase di consegna.

L'alternativa è il ridimensionamento degli ettari investiti e delle produzioni - lo scenario, come accennato, che si sta registrando per altre coltivazioni a elevata intensità di anticipazioni colturali e ad alto rischio perdite - e la scelta di piani colturali meno onerosi. Sperando che finalmente si ricostituiscano adeguate riserve idriche, presupposto fondamentale per poter produrre pomodoro.

### Import in Italia (milioni di kg) di semilavorati di pomodoro (gennaio-luglio)

Paese	2021	2022
Cina	66	47
Spagna	7	30
Turchia	68	14
USA	43	13
Totale mondo	140	120

Fonte: elaborazione Coldiretti su dati Coeweb/Istat.



# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.